



CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



XVI Congresso CONAF

PERUGIA
5-6-7-8
LUGLIO 2017

XVI CONGRESSO NAZIONALE DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI

LA FATTORIA GLOBALE DEL FUTURO 2.0

La valorizzazione delle aree interne e la ricostruzione sostenibile



Forum 3 - Centro della Scienza

Agricoltura, arboricoltura, forestazione urbana: produrre cibo e servizi ecosistemici nelle città del futuro

Coordinatori: Enrico Antignati – Sabrina Diamanti

Rapporteur: Alessia Giglio – Mattia Santoro

Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali

Autorità di Vigilanza - Ministero della Giustizia

Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel 06.8540174 - Fax 06.8555961 - www.conaf.it



CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



XVI Congresso CONAF

PERUGIA
5-6-7-8
LUGLIO 2017

XVI CONGRESSO NAZIONALE DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI

LA FATTORIA GLOBALE DEL FUTURO 2.0

La valorizzazione delle aree interne e la ricostruzione sostenibile

La sfida posta dall'immediato futuro richiede al modo di governare e pensare nuovi spunti per la pianificazione e gestione del verde urbano e per la progettazione delle città, al fine di garantirne effettive capacità di resilienza e di adattamento. Rispetto a queste necessità, i Servizi Ecosistemici, forniti dai biotopi, sono in grado di offrire soluzioni innovative e sostenibili ai problemi della società contemporanea. Questi servizi hanno un'utilità diretta e indiretta per l'uomo e appare fondamentale, nell'ambito delle politiche di gestione e di pianificazione del territorio, valutare le ricadute delle diverse scelte, attraverso la stima dei costi e dei benefici associabili a differenti scenari di uso del suolo.

Le città e le aree metropolitane costituiscono un ambito d'intervento strategico per orientare le agende politiche verso modelli più resilienti, riconoscendo nella produzione agricola non un'attività antitetica alla città ma un aspetto integrato e funzionale alla vita delle città. Nonostante la sua scarsa visibilità, infatti, il sistema alimentare urbano contribuisce in modo significativo al benessere delle comunità, allo sviluppo delle economie locali e si collega ad altri ambiti quali il trasporto, l'ambiente e l'uso del suolo.

Insieme al tema della produzione di cibo, anche quello dell'agricoltura, dell'arboricoltura e della selvicoltura urbana, costituiscono componenti fondamentali per **riqualificazione e gestione sostenibile delle città del futuro**. A tal fine è fondamentale sensibilizzare i decisori locali affinché si orientino verso politiche di incremento e valorizzazione del patrimonio agricolo, arboreo, forestale e naturale nelle città, secondo un approccio ecosistemico e una progettazione *smart*.

Punti fondamentali per il conseguimento di tali obiettivi sono:

- l'accessibilità al cibo per tutte le categorie sociali;
- la tutela della salute, sia nella qualità del cibo che nei sistemi di produzione e trasporto;
- la gestione dei rifiuti e la riduzione degli sprechi;
- la corretta pianificazione per la rigenerazione, la conservazione e la valorizzazione di tutte le risorse locali (acqua, suolo, prodotti, energia e risorse umane) attraverso la costituzione, pianificazione e progettazione delle infrastrutture verdi delle città, così come promosso dalla UE già dal 2013;
- la promozione a livello locale degli strumenti specifici di governo del verde (Regolamento, Censimento e Piano del verde), ancora poco diffusi a scala nazionale, in grado di supportare gli amministratori nelle scelte di pianificazione, programmazione e gestione, ma anche di fornire ai cittadini elementi di conoscenza e di rispetto verso il patrimonio verde, urbano e periurbano. In particolare il Piano del verde, strumento strategico volontario scarsamente presente nei Comuni



XVI CONGRESSO NAZIONALE DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI

LA FATTORIA GLOBALE DEL FUTURO 2.0

La valorizzazione delle aree interne e la ricostruzione sostenibile

- italiani, dovrebbe considerare tutte le varie tipologie di infrastrutture verdi, valorizzandone i caratteri strutturali, morfologici, estetici ed ambientali;
- la partecipazione attiva dei tecnici del verde e dell'ambiente alla pianificazione della città e del territorio in modo da armonizzare le azioni "verdi" nel campo della pianificazione strategica degli ambiti territoriali di riferimento urbano. In questo senso, le componenti di infrastruttura verde possono divenire una certezza per il futuro delle città e possono aiutare a costruire o rafforzare la connettività funzionale fra città e campagna;
 - l'uso di specie vegetali certificate e più adatte in funzione del sito, sia dal punto di vista storico-culturale e sociale, che da quello microclimatico e ambientale;
 - la promozione nelle scelte di pianificazione e progettazione delle *nature based solutions*;
 - l'uso del suolo che valorizzi il paesaggio agrario, punti alla bonifica delle aree inquinate nel rispetto della produzione agricola e incrementi le sinergie fra diversi elementi dell'infrastruttura verde delle città (ad es. orti urbani, aree ricreative, parchi e giardini urbani e periurbani, filari alberati e aiuole, boschi urbani, ecc.) in modo da massimizzare l'erogazione di molteplici servizi ecosistemici per ogni componente progettata e gestita, riqualificando al contempo interstizi urbani e periurbani in disuso, a salvaguardia della biodiversità;
 - la scoperta e la riscoperta di specie spontanee dal valore alimurgico;
 - la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio arboreo a carattere monumentale esistente, attraverso il suo completo censimento, l'accurata gestione nonché la promozione a livello scientifico, didattico e turistico.;
 - l'incremento di dati armonizzati relativi al patrimonio verde urbano e periurbano, che superi le criticità esistenti (carenza di dati sul verde privato, assenza di una raccolta sistematica di dati anche per i Comuni non capoluogo di Provincia, difficoltà a reperire dati aggiornati per alcune tipologie di verde urbano, differenze di classificazione delle varie aree verdi, etc.), anche attraverso l'analisi di dati satellitari;
 - la sensibilizzazione delle amministrazioni verso appalti pubblici che abbiano l'innovazione e la sostenibilità come priorità, anche nell'ambito della filiera agroalimentare e dei sistemi di approvvigionamento;



CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



XVI Congresso CONAF

PERUGIA
5-6-7-8
LUGLIO 2017

XVI CONGRESSO NAZIONALE DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI

LA FATTORIA GLOBALE DEL FUTURO 2.0

La valorizzazione delle aree interne e la ricostruzione sostenibile

- il sostegno tecnico e di processo ad iniziative formali e/o spontanee da parte di singoli o gruppi di cittadini che intendano intraprendere azioni di vicinato volte a incrementare attività di agricoltura, arboricoltura e selvicoltura urbana;
- la costituzione di tavoli multidisciplinari (o un vero e proprio forum) aperti ai diversi saperi (agronomi-forestali, naturalisti, ingegneri, architetti, sociologi, psicologi, geologi, ecc.) per riflettere sul futuro delle nostre aree urbane e periurbane, tracciare gli scenari futuri e i cambiamenti attesi a causa del *climate change*, dare una visione ed una strategia di intervento.

A conclusione dei lavori del XVI Congresso Nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali emerge come le buone pratiche professionali e la pianificazione razionale in linea con tali tematiche, costituiscano un'importante opportunità per agire in modo sinergico su molteplici piani, grazie alla collaborazione di saperi diversi, che devono confluire nella riprogettazione e riqualificazione dei siti urbani e periurbani, conservando e valorizzando l'identità dei luoghi. Non esiste quindi un unico modello di agricoltura e di selvicoltura urbana, ma è necessario conoscere le caratteristiche dei luoghi, le esigenze delle specie vegetali e animali presenti e da introdurre, ed individuare un linguaggio comune che consenta il dialogo tra tutti gli *stakeholder*.